

Un pannello per artisti in erba nel cuore della città  
Dipinti conservati in Comune e in mostra in autunno

## Graffiti autopulenti per non imbrattare

SIMONA MANTOVANINI

Se non puoi batterli, alleati con loro: seguendo questo antico adagio, da ieri mattina i graffiti, anzi, gli artisti della aerosol-art e art writing, hanno a disposizione un pannello comunale di alluminio verniciato bianco alto tre metri e mezzo e lungo sei in pieno centro. L'assessore ai trasporti Luigi Santambrogio ha inaugurato il primo pannello a disposizione della città nella piccola galleria tra largo Corsia dei Servi e corso Vittorio Emanuele, luogo di ritrovo abituale di gruppi di skaters e sbandati della break dance, completamente «arredato» di scritte murali. Questa prima installazione è sponsorizzata dalla società di assicurazioni proprietaria dell'immobile, nella speranza - forse - che il pannello distraga per un po' i graffiti dai loro muri. Nonostante un leggero difetto - la verniciatura rende troppo liscia la superficie creando sbavature - il pannello ha ricevuto il battesimo dello spray poco dopo la presentazione ufficiale dell'assessore con un paio di esemplari di art writing. Non appena sarà completamente disegnato e scritto, ha promesso Santambrogio, il pannello sarà immediatamente rimosso e sostituito con uno pulito. I dipinti verranno conservati a cura del Comune in un magazzino in attesa del prossimo autunno, quando verrà organizzata una mostra con i pezzi migliori e più significativi.

«Abbiamo pensato di creare degli spazi attrezzati per l'espressio-

ne artistica - ha spiegato Santambrogio - che nello stesso tempo fossero un invito a non sporcare altrove, nel rispetto di tutti; il progetto, coordinato dall'ufficio giovani, prevede l'individuazione di altri muri disponibili nelle zone dove appendere altri pannelli.

«Per ora abbiamo individuato circa 37 spazi sparsi in quasi tutte le zone - spiega Matteo, del gruppo giovanile della Lega - e per giugno abbiamo intenzione di organizzare una giornata di aerosol art con musica dal vivo: dobbiamo solo trovare un muro abbastanza lungo». Santambrogio ha anche anticipato un possibile accordo con l'Atm per mettere a disposizione spazi anche nelle gallerie della metropolitana.

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente anche da Assoedilizia, l'associazione che riunisce i proprietari di immobili, anche se - sottolinea il presidente Achille Colombo Clerici - il problema dell'imbrattamento riguarda il costume e la cultura prima ancora che l'ordine pubblico. Secondo un'indagine di Assoedilizia, le zone più colpite dal vandalismo grafico sarebbero quelle intorno a Porta Ticinese, via Torino e parco delle Basiliche, via Forze Armate e i viali della circoscrizione; qui l'esistenza di «strati» di imbrattamento ha favorito il continuo fiorire di scritte mentre, sostengono quelli di Assoedilizia, se fosse tutto pulito i graffiti si «conterrebbero», sporcando dove è già imbrattato

### Nei disegni dei bambini il bisogno di spazi nuovi

Oltre duemila studenti delle scuole elementari e medie hanno visitato i più bei cortili e giardini privati del centro di Milano su iniziativa dell'Osservatorio che ha organizzato nei giorni scorsi percorsi guidati in alcune dimore solitamente sbarrate al pubblico. Hanno partecipato anche un migliaio di adulti, per la maggior parte donne e anziani. «Il successo dell'iniziativa - ha spiegato in una nota Massimo Todisco, direttore dell'osservatorio - dimostra che i milanesi vogliono conoscere e riappropriarsi di angoli della città a loro preclusi da sempre». È la domanda di una città - prosegue il comunicato dell'osservatorio - che non sia solo affari e consumi e dove lo spazio non rappresenti unicamente lo sfondo alla necessità dello spostamento da un luogo all'altro per svolgere i propri affari. Nel corso dell'iniziativa sono stati presentati anche dei disegni e dei racconti realizzati dagli studenti che hanno partecipato alle visite, sulla base delle loro impressioni. Un campionario di immagini e di riflessioni da cui è emersa, fra l'altro, la richiesta di avere spazi di incontro disponibili non solo per i ragazzi ma anche per gli adulti e gli anziani.



Il pannello a disposizione dei graffiti

Claudio Testa

### Trasporti

#### Più cari da luglio

Un aumento del 3,4% del costo del biglietto ordinario di viaggio dei trasporti urbani e del 4,5% degli abbonamenti per quelli extraurbani della Lombardia scatterà dal prossimo 1 luglio. «Si tratta - spiega con un comunicato la giunta regionale lombarda, che ha approvato il provvedimento - dell'adeguamento effettuato sulla base del rapporto costi-ricavi previsto dalle disposizioni nazionali». Il rincaro dei biglietti riguarda, oltre ai servizi automobilistici, tramviari, filoviarie e della metropolitana, anche il servizio di navigazione sul lago d'Isèo, le funicolari e le funivie. Il biglietto ordinario urbano costerà da un minimo di 1300 lire, nei comuni con meno di 100.000 abitanti a 1500 lire (l'attuale prezzo di biglietto a milano) per quelli con oltre 300.000 abitanti. Il costo degli abbonamenti urbani sarà invece fissato dai comuni sulla base dei parametri tecnici stabiliti dalla legge.

### Usura a Monza

#### Chiesto risarcimento di mezzo miliardo

Mezzo miliardo di risarcimento danni o il pagamento di una provvisoria di 200 milioni di lire: queste le richieste dei difensori di parte civile nel processo in corso alla pretura di Monza contro Gabriele Napolitano, 56 anni, di Brugherio (Milano), accusato di usura aggravata. L'accusa nei giorni scorsi aveva chiesto 10 anni di reclusione. Secondo le indagini, Napolitano, approfittando dello stato di bisogno di un imprenditore milanese di 67 anni, titolare di alcune imprese di pulizie, gli aveva concesso un interesse del 160%. L'imprenditore aveva staccato assegni e firmato cambiali per oltre mezzo miliardo di lire, ma alla fine aveva dovuto cedere la sua attività all'usuraio. Due volte l'imprenditore ha tentato il suicidio, prima di decidersi, nel maggio del '91, denunciare Napolitano. La sentenza è prevista per lunedì.

### Arrestato

#### Stava rubando 12 cavalli

Un furto di 12 cavalli, per un valore di una quarantina di milioni di lire, è stato sventato dai carabinieri all'interno di un maneggio in via Trieste, alla periferia Garbagnate Milanese, di proprietà di Elia Ngeretti, di 68 anni, di saronno (Varese). È stato arrestato Biagio Trapani, di 32 anni, di Lenno (Como): l'uomo è stato sorpreso l'altra notte dai carabinieri nel maneggio. Gli animali erano già stati tirati fuori dai box ed erano pronti per essere caricati su un camion. I carabinieri stanno ora cercando i complici dell'arrestato e gli eventuali ricattatori.

### Iniziativa del Pds

Milano - Udb Grieco, alle ore 10 attivo degli iscritti con Alvaro Superchi. Festa dell'Ulivo del collegio 9 presso la cooperativa Labriola di via Falck 49. Alle ore 16 incontro con l'on. Franco Danielli.

Pregana - Alle ore 11 in piazza del Municipio manifestazione pubblica sulle riforme costituzionali: partecipa Roberto Vitali del Comitato regionale lombardo. Bollate - Piazza della Resistenza festa dell'Unità fino al 3 giugno. Alle ore 16 dibattito con l'assessore Cirilli e le associazioni bollatesi e alle ore 19 incontro con l'on. Marco Fumagalli.

Ciniseo - Parco di Villa Ghirlanda, festa dell'Unità fino al 24 giugno.

### Lunedì 3 giugno

Milano - Organizzato dalla Udb Montoli e Ulivo collegio 9, presso la coop. Italia di via Zanzottera, incontro pubblico su: «Scelte e obiettivi del nuovo governo». Ne parlano l'on. Franco Danielli e Emilia De Biasi, della segreteria della Federazione.

Abbiategrosso - Alle ore 21 presso l'udb, assemblea dell'Unione intercomunale collegio 14. Partecipano Giuseppe Verrini, responsabile zona Ticino Olona.

Brugherio - Alle ore 21 dibattito sulle riforme costituzionali. Ne parlano Pisapia (R.C.) e Coinnelli (Pds).

Avviso - La riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia già prevista per lunedì 3 giugno, per eleggere il nuovo segretario della federazione è rinviata a lunedì 10 giugno alle 18. Sarà presente Marco Minniti della segreteria nazionale.

La mascotte di Ontani e dell'ex assessore Rota esibita in piazza Lima

## «Splendido, anzi uno schifo»

ALESSANDRA LOMBARDI

Esposta per la prima volta al pubblico, la mascotte di Milano dell'assessore dimissionario Italo Rota, opera dell'artista Luigi Ontani, fa discutere e strappa pareri piuttosto tranchanti, dalla bocciaitura solenne all'ammirazione, passando per un cauto, ma raro, «Originale, magari un filo troppo complicato, però va bene». Ieri pomeriggio l'opera è comparsa per un'oretta in piazza Lima, su iniziativa dell'Ascobaires, l'associazione dei commercianti della via, e del coordinamento dei comitati cittadini (Rota entusiasta dell'esibizione, ma non presente come promesso, e Ontani consenziente), intenzionati ad offrire ai milanesi la possibilità di osservare dal vivo l'oggetto misterioso e di esprimersi su quell'ometto tarchiato carico di

simboli, che ha avuto la forza, con il suo solo apparire in quel di Palazzo Manno, di far dimettere un assessore e far tremare la Giunta. Oggi, durante la festa di corso Buenos Aires - attese 250 mila persone - la mascotte (prudentemente assicurata per 1 miliardo) sarà visibile, sempre in piazza Lima, per tutto il giorno e «votabile» con un giudizio sintetico su un'apposita scheda.

Len il primo assaggio: pochi i pareri sfumati. Pochissimi quelli che, irresistibilmente attratti dalla statuetta multicolor, danno mostra di districarsi fra i tanti simboli che il presidente di Ascobaires, Paolo Ugucioni, sciorina con l'entusiasmo di un vero fan. Passi per il pannello, per il libro di Alessandro Manzoni, per gli scudetti di Milan e

Inter. Ma il potere evocativo dell'uovo, del piede calzato e quello nudo, della gamba (e la coda) da scrofa lanuta, del corpetto con i pacchi della Scala, per non parlare della scatoletta della «Merda d'autore» di Piero Manzoni, non lo coglie proprio nessuno. Il crocchio si fa sotto, scruta, interroga. Le donne, di ogni età, le più decise ed esplicithe. C'è una signora di mezza età che non riesce a staccarsene, letteralmente folgorata: «È bellissimo, se ce l'avessi a casa sarei la donna più felice del mondo». Trabocca l'indignazione di una signora sul fronte opposto: «È indegno, un obbrobrio. Milano avrà anche le sue magagne ma merita di essere rappresentata meglio, se ci prendiamo in giro da soli. E quella scatoletta là in cima sarà anche un'opera d'arte ma cosa significa, che Milano è una merda? Io sono

ignorante, ma in questo caso sono felice di esserlo». Ma è ancora una signora attempata a rialzare le quotazioni: «È una vera cannonata, complimenti. Ma rimarrà a Milano? Dove lo metteranno? Se si può votare io voto subito». Coppia di teen-agers perplessi: «Rende bene l'idea di Milano, soprattutto il fatto che ci sono i ricchi e i poveri». Lui: «Ma no, i poveri a Milano non ci sono e poi non è moderno, è tutto basato sulla storia, sul Medio Evo». Coniugi di mezz'età, all'unisono: «Uno schifo, non dice niente. Complicata la simbologia e brutta l'esecuzione. Certo che ne ha avuta di fantasia l'autore per fare questo pasticcio». E ancora: «Un kitsch tremendo, al massimo buono per una vignetta di Forattini». «È allegro, e poi ha uno sguardo penetrante, focoso». «Ma chi è? Assomiglia a Bertusconi con la barba».



La mascotte di Ontani in piazza Lima

De Bellis

Dal parrucchiere fra permanenti e colpi di sole si fa letteratura

## Il poeta preso per i capelli

SOFIA BASSO

La poesia entra dal parrucchiere. Così, mentre si tagliano i capelli o stanno sotto il casco, le clienti del salone "Giuseppe" di viale Gran Sasso possono ascoltare le letture di versi e di aforismi. E invece di sfogliare le solite riviste femminili, possono leggere i romanzi e i saggi della piccola biblioteca che i gestori del coiffeur stanno mettendo su, libro per libro.

Tutto è iniziato con un angolo per la poesia, dove si trovavano i Millesimi di Hesse e di Leopardi. Poi Silvana Gullo, moglie del gestore e poetessa nel tempo libero, ha deciso di buttarsi in un progetto più ambizioso: aprire il primo centro culturale che abbia la sede in una salone di parrucchiere. «Mio marito ed io amiamo il nostro mestiere, ma amiamo anche la letteratura - ha spiegato Giulio - perché non conciliare le due passioni? Perché non trasformare il tempo dedicato ai capelli in un'occasione di incontro e

di scambi culturali?».

Così si è costituita l'associazione culturale «Dove nasce l'arcobaleno», che dal marzo dell'anno scorso ha organizzato diverse iniziative artistiche, soprattutto letture di poesie e aforismi dell'organizzatrice, ma anche incontri a tema con la partecipazione di esperti. E se finora questa lettura a voce alta è stata fatta al lunedì, giorno di chiusura del negozio, presto sarà fatta in orario lavorativo, come è già stato sperimentato l'8 marzo, quando, oltre al pubblico accorso apposta per i monologhi sul tema della solitudine, hanno partecipato anche le tre clienti che erano lì solo per motivi estetici: una ha ascoltato stando sotto il casco, le altre due tra una mezza e un taglio di capelli, «intellettuali» per caso.

«C'è molto più interesse per la poesia di quanto si possa immaginare, e anche molta più gente disposta ad andare oltre gli schemi

tradizionali» giura Silvana Gullo, raccontando di una serie di incontri a catena. Sì, perché la sua iniziativa ha tirato fuori il lato artistico delle sue clienti: una signora anziana ha voluto leggere una vecchia parabola della madre, mentre altre avventrici hanno portato le loro poesie tenute da tempo nel cassetto. Inoltre l'assistente del marito si è attivata chiamando a partecipare un poeta siciliano, mentre un rappresentante di prodotti per parrucchiere, che si è imbattuto per caso nelle iniziative del Centro culturale, ha coinvolto la madre di una poetessa morta precocemente.

Soprattutto il consenso della clientela lo si può misurare dal numero di libri regalati, che, attraverso un veloce passaparola, ha già costruito due piccole biblioteche di un centinaio di testi, presto a disposizione anche per il prestito, supplendo così alla mancanza di una biblioteca rionale: da una parte c'è lo scaffale per gli adulti, che spazia dai saggi di Giovanni Falcone ai

racconti di Ian Mc Ewan, dall'altra il ripiano per i bambini, con le storie di Gianni Rodari e i libri-gioco.

Le attività di «Dove nasce l'arcobaleno», però, non si fermano al salone di viale Gran Sasso 23. Silvana Gullo ha anche aperto un rapporto con il Collettivo Verde del carcere di Voghera: da questo dialogo sono nate la presentazione del libro di Vincenzo Andrus e la messa in scena di un testo del laboratorio teatrale del penitenziario. Il tutto sempre in un mix di impegno artistico e impegno sociale. C'è poi il progetto di coinvolgere i giovani della zona con concerti in piazza Argentina, e in calendario c'è la festa dei bambini, che si terrà sabato 10 giugno alle 16,30, con lettura di filastrocche, ascolto delle poesie dei piccolissimi e bolle di sapone all'aperto.

L'obiettivo ultimo è creare «gabinetti di lettura» diffusi, coinvolgendo l'intera categoria, perché tutti raccolgano la scommessa di portare la letteratura dal coiffeur.

## Funerali di Lama Pullman per Roma

A Roma, per l'ultimo saluto a Luciano. I funerali di Luciano Lama si terranno domani alle 19 in piazza San Giovanni in Laterano. Una serie di pullman muoveranno domani mattina alla volta della capitale. Partiamo da quelli predisposti dalla Camera del lavoro di Milano, che alle sette del mattino partiranno dal piazzale della stazione Garibaldi e da piazza Medaglie d'oro. Per prenotare, si può telefonare anche oggi ai numeri 55025292, 55025293 e 55025300. Anche da Monza partono i pullman alla volta di Roma: ritrovo tra le sei e le sei e trenta in via Monte Oliveto 7 (Camera del lavoro). Per prenotarsi, chiamare i numeri 0360 784815 oppure 0338 396269. Da Varese i mezzi partono alle 8 dal piazzale delle Ferrovie dello Stato. Faranno poi tappa a Gallarate alle 8,30 sul piazzale d'ingresso all'autostrada per Milano, e quindi a Busto Arsizio, alle 9 presso la sede Cgil di via Villafranca 15.

La Cgil milanese, di Lama ricorda la lucidità, l'onestà e la determi-

nazione come «un esempio per migliaia e migliaia di militanti del sindacato e della sinistra italiana. Proprio per queste sue caratteristiche è stato un dirigente profondamente amato dai lavoratori e dai pensionati italiani». La segreteria della Cgil sottolinea che «uomo delle Resistenza, Luciano Lama ha diretto la Cgil in momenti difficili della storia democratica dell'Italia, come il periodo del terrorismo che ha martoriato il paese. Con la sua morte, il sindacato e la sinistra italiana perdono un dirigente vero del movimento operaio».

La Cgil della Brianza - invitando i lavoratori e le lavoratrici ad attuare una fermata con un minuto di silenzio nei luoghi di lavoro - ricorda Lama come «un protagonista di primo piano della riconquista e della ricostruzione della democrazia nel nostro paese attraverso la sua partecipazione diretta alla lotta di Resistenza e soprattutto con una vita dedicata al movimento dei lavoratori».